

Accordo fra Cantone, Città e Autopostale per introdurre piccoli veicoli in grado di servire il quartiere

# A Ravecchia arrivano i 'bussini'

*A due anni dalla 'rivoluzione' che ha interessato il trasporto pubblico nella regione, la novità scatterà il prossimo 11 dicembre*

di Marino Molinaro

La rivoluzione gialla 'scoppiata' nel dicembre 2014 col massiccio potenziamento del trasporto pubblico su gomma del Bellinzonese eseguito da Autopostale e finanziato da Cantone e Comuni, conoscerà presto un'evoluzione che interesserà la linea 5 attiva fra Pratocarasso, stazione Ffs, Ravecchia e ospedale. Dopo le prime migliorie già attuate a fine 2015, il prossimo 11 dicembre, con l'avvento del nuovo orario generale, la linea cittadina sarà percorsa da nuovi bus di dimensioni più ridotte rispetto agli attuali. Il cambiamento - conferma contattato dalla 'Regione' un soddisfatto Simone Gianini, municipale a capo del Dicastero territorio e mobilità, nonché presidente della Commissione regionale dei trasporti che ha propiziato la miglioria auspicata da tempo - comporterà un sensibile miglioramento del servizio in particolare nel quartiere di Ravecchia. Infatti oggi i bus attraversano il quartiere soltanto in discesa poiché le loro dimensioni, che per motivi di capienza e di ottimizzazione finanziaria sono uguali a quelli utilizzati sulle altre linee, impediscono il servizio in salita (per cui si fa capo a via Ospedale). Una situazione che obbliga diversi utenti in arrivo dal centro città a scende-



Simone Gianini



Saranno usati minibus di ultima generazione più stretti di quelli che servono Morobbia e Sasso Corbaro

re alla fermata dell'ospedale, anziché a quelle successive più vicine a casa, dal momento che il bus resta in sosta al capolinea del San Giovanni una quindicina di minuti (che si riducono a un paio negli orari di punta). Il miglioramento, avallato da Cantone e Comune che partecipano insieme al maggior onere, si è reso

possibile dopo un'attenta valutazione della situazione durante il primo anno di esercizio e l'approfondimento di diverse varianti. Il servizio di base dell'intera linea 5 sarà quindi eseguito da 'minibus' di ultima generazione con 30 posti a sedere, più stretti di 15 centimetri rispetto a quelli analoghi usati in Valle Morobbia e

verso il castello di Sasso Corbaro. Nelle ore di punta il servizio sarà completato dall'aggiunta dei bus standard che transiteranno solo su via Ospedale e non su via Ravecchia, recentemente adibita a zona 30 km/h: si tratta di una quindicina di corse al giorno nelle quali i 'bussini' da 30 posti sarebbero, da soli, insufficienti.